

DOPPIOZERO

Canto del mormorio

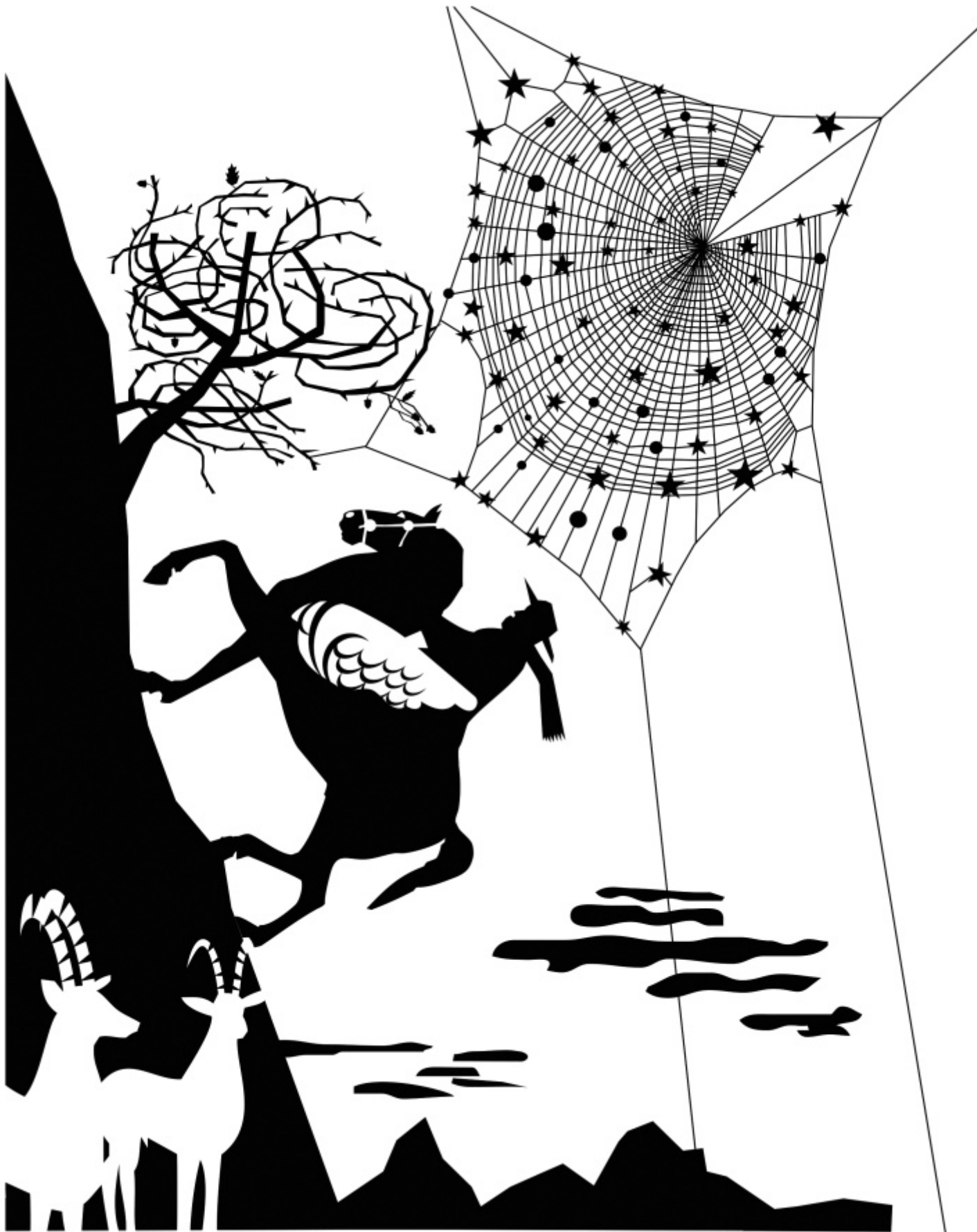
Giuliano Scabia

5 Giugno 2024

Da Riga 47, a cura di Angela Borghesi, Massimo Marino e Laura Vallortigara (Quodlibet, 2024) pubblichiamo un testo di Giuliano Scabia (1935-2021), artista poliedrico e sapiente che in cinquant'anni di inesausta e visionaria attività creativa si è situato al crocevia di piú generi e linguaggi, scrivendo commedie fantastiche e politiche, portando il suo Teatro Vagante fuori dei teatri, nei manicomi, nei boschi, nelle piazze, dedicandosi dagli anni Novanta sempre di piú alla poesia, al romanzo, all'affabulazione.

Canto del mormorio è un'operina di auguri del 2009, una di quelle che componeva ogni Natale e andava a recitare per amici, in luoghi segreti, con il suo cavallo di cartapesta Benegheli.

Il volume monografico a lui dedicato del periodico semestrale diretto da Marco Belpoliti e Ezio Grazioli è editato da Quodlibet con il contributo della Fondazione Giuliano Scabia. È curato da Angela Borghesi, Massimo Marino, Laura Vallortigara e consta di oltre 450 pagine con scritti dell'autore, una selezione delle sue interviste piú significative, alcuni suoi inediti e un inserto di immagini. Completano il volume una scelta di recensioni e commenti alla sua produzione e una raccolta di saggi e interventi inediti, scritti per l'occasione da studiosi e compagni di strada.



*Al limite estremo â?? dove tutto, forse, sta nascendo â?? allâ??inizio del tempo.
Un cavallo alato e un cavaliere stanno immobili, in ascolto.*

DICE IL CAVALIERE

Lo senti, cavallo, un mormorio?

DICE IL CAVALLO ALATO

Lo sento â?? e me ne beo.

DICE IL CAVALIERE

Che luogo strano.

Si sente il mormorio

ma non si vede niente.

DICE IL CAVALLO ALATO

Forse non câ??Ã" niente.

Non câ??Ã", ancora, niente.

Non Ã" ancora nato niente.

DICE IL CAVALIERE

Ma dai â?? senza niente

non ci sarebbe neanche il mormorio.

DICE IL CAVALLO ALATO

Ã? sommesso.

Mi sembra che

un poco un poco

aumentî.

DICE IL CAVALIERE

Ã? niente

e fa immaginare tutto.

DICE IL CAVALLO ALATO

Sai, uomo, cosa penso?

DICE IL CAVALIERE

Cosa?

DICE IL CAVALLO ALATO

Che siamo, finalmente,

arrivati allâ??origine di tutto.

DICE IL CAVALIERE

Non câ??Ã" notte, non câ??Ã" giorno,

non câ??Ã" acqua, fuoco, sasso, cose â??

câ??Ã" solo il mormorio. Cavallo,

siamo forse dove

sta cominciando il tempo.

Ã? scienza. ChissÃ .



DICE IL CAVALLO ALATO

Se non fossimo, noi due, sogni sognati,
immaginarsi e alati,
non ci si crederebbe.

DICE IL CAVALIERE

Guarda! L'Ã nello spazio! Vedi?

DICE IL CAVALLO ALATO

Vedo un teatro immenso
di galassie e stelle
e la luce che illumina la notte.
Vedo creature, fuochi, nuvole,
vedo colori e trasparenze,
e angeli, diavoli e gli dei che ridono,
la vita che nasce, le prime erbe, le prime bestie:
cavaliere mio tutto si vede tutto.

Che sia la famosa evoluzione?

DICE IL CAVALIERE

Ã un gran mistero, mio cavallo:
siamo qui dove tutto sta per cominciare
e vediamo tutto ciÃ che Ã successo dopo,
fino ad adesso. Forse
abbiamo finalmente trovato.

Ora lontano lontano, sulla terra, si vede un prato verde smeraldo costellato di crochi viola. Vi pascola un gruppo di cavalli elegantissimi.

DICE UNO DEI CAVALLI, BIONDO

Avete trovato? Veramente.

Io sono il cavallo di re ArtÃ¹.

Quanto abbiamo cercato.

Ma eravamo certi che un giorno
qualcuno avrebbe trovato.

DICE UN ALTRO CAVALLO, NERO

Ã letizia, Ã felicitÃ .

Io sono il cavallo di Orlando,
ho visto la sua follia d'amore:
cosa cercava, in realtÃ , il mio signore?

DICE UN ALTRO CAVALLO, BIANCO

Cosa cercavano i cavalieri?

La vita? La morte? No.

Cercavano di capire

Io lo so, io che sono
il cavallo dell'Apocalisse,
cioÃ della Rivelazione.



DICE IL CAVALIERE

Allora tutto lâ??andare, il cercare,
era per finalmente ascoltare
il mormorio?

Alla domanda nessuno risponde.

Câ??Ã?? un bel silenzio.

Il mormorio cresce.

Ed ecco che si sente un canto.

Viene dalla foresta di castagni sopra il rio Re â?? verso Marmoreto.

Che canta Ã?? un uomo vestito da guerriero â?? con la spada e lâ??elmo.

Accanto câ??Ã?? un bambino, che ascolta e guarda verso il cielo.

CANTO DEL GUERRIERO

O cavallo, o cavaliere,
con piacere vi saluto â??
ritornate a raccontare
ciÃ² che mai sâ??era veduto.

Fra i castagni fruscia il vento
sâ??ode lâ??acqua mormorare
un bambino ascolta attento
una fola raccontare.

Adesso il mormorio diventa voce che racconta.

Il bambino, il guerriero, il cavallo e il cavaliere ascoltano.

DICE IL MORMORIO

Io sono lâ??inizio. Ma cosa sia lâ??inizio, neanchâ??io lo so.
Sono il mormorio di me. Qui cominciano tutte le cose â?? e le storie.
Da dentro di me, dopo tanto tempo, sono arrivate le stelle,
poi Ã?? arrivata la vita, e le piante, le bestie, e gli uomini.
Adesso finalmente gli uomini hanno capito,
con le loro macchine e telescopi,
che allâ??inizio câ??ero solo io, il mormorio.
Ma come sarÃ? stato possibile che da un mormorio
nascesse tutto?

DICE IL BAMBINO

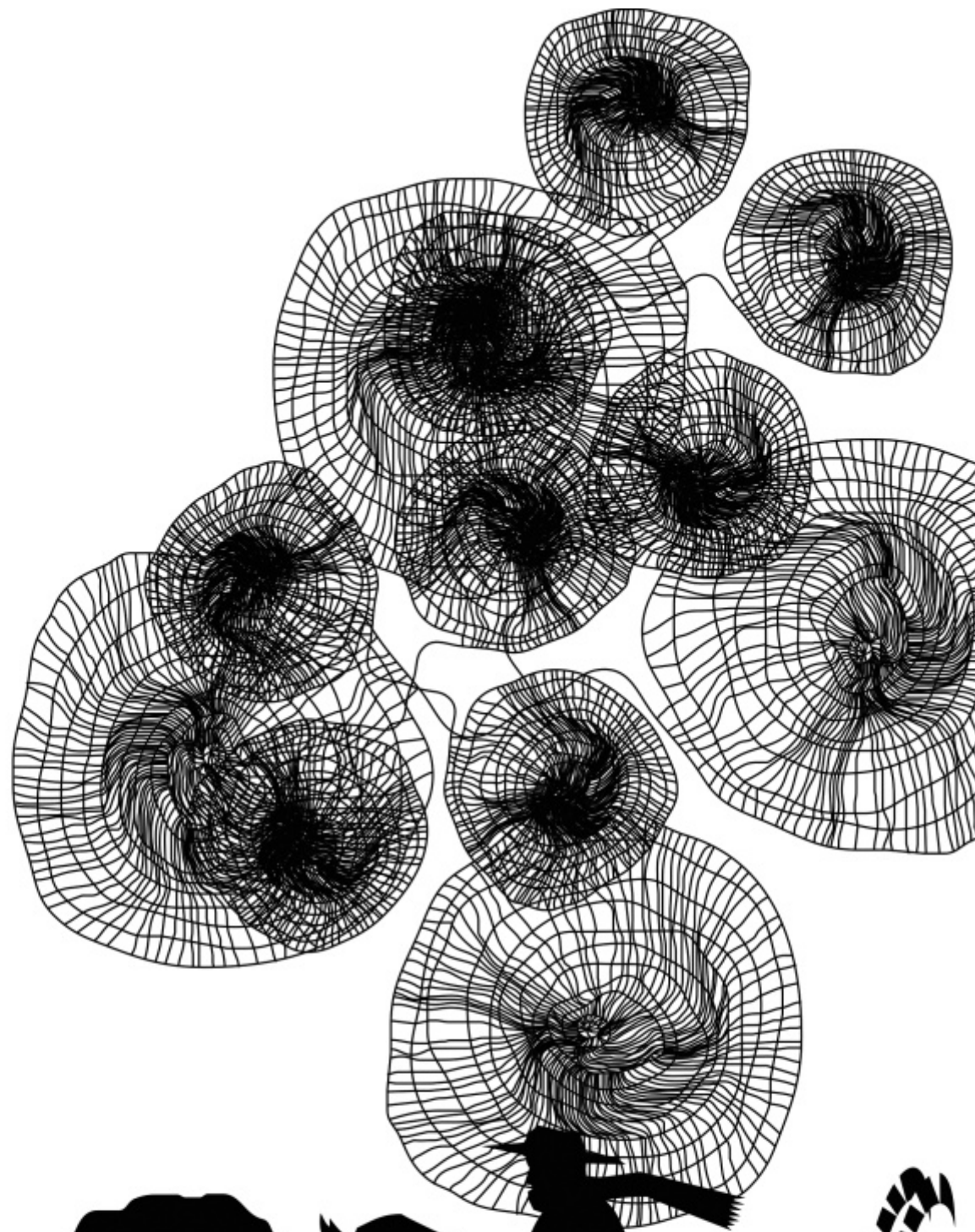
Me lo spieghi?

DICE IL MORMORIO

Allora, bambino, hai sentito la mia voce?

DICE IL BAMBINO

SÃ¬ che lâ??ho sentita â?? e la sento.



DICE IL MORMORIO

E allora attento â?? guarda come mi espando.

Vedi? Vedi?

DICE IL BAMBINO

SÃ¬ che vedo.

DICE IL MORMORIO

E adesso sta ancora piÃ¹ attento

perchÃ© divento immenso, immenso,
vedi?

DICE IL BAMBINO

Vedo! Ti vedo! E non ho paura.

DICE IL MORMORIO

No â?? non aver paura.

PerchÃ© da questo fiore immenso, col tempo
nascera anche tu.

Anche nella foresta di castagni sopra il rio Re e ovunque sulla terra tutti stanno a guardare incantati.

DICE IL CAVALLO ALATO

Ecco â?? abbiamo visto nascere lâ??universo.

Ã? sbocciato come una rosa.

DICE IL CAVALIERE

Lâ??abbiamo immaginato ed Ã" successo.

Ã? nato il nuovo anno.

DICE IL CAVALLO

Un anno piccolissimo
e immenso.

DICE IL CAVALIERE

Sono sbalordito.

*In questo momento il bambino si mette a cantare â??
e le bestie del bosco e tutti, su e giÃ¹ per lâ??universo, ascoltano.*

IL CANTO DEL BAMBINO

Ho visto nascere una rosa

che sono io: ho sentito

lontano, un mormorio:

ho visto cavalli e cavalieri

volare, parlare: adesso

ho ascoltato la storia,

domani cosa accadrÃ?

DICE IL CAVALIERE

E adesso come torniamo?



DICE IL CAVALLO ALATO

Seguiamo la voce del bambino.

Via, in volo!

DICE IL CAVALIERE

Chi lâ??avrebbe mai detto
che da un mormorio sarebbe nato tutto
il bambino, lâ??universo, Dio.

Volano nel tempo. E volando cantano insieme.

CANTO DEL CAVALIERE E DEL CAVALLO ALATO

Lode al mormorio del vento,
del tempo â?? e del volo
che tutto accompagna.
Ã? un gioco volare,
immaginare â?? noi
cavalli e cavalieri,
lieti di raccontare
per bene augurare,
torniamo dalla visione
allegri e spaventati:
mai eravamo arrivati
cosÃ¬ lontani:
martore, volpi, poiane,
fra i castagni dormite,
ninna nanna, sognate
i cavalli e i cavalieri â??
sognate, sognate,
tutti i sogni saranno
veritÃ rivelate.

Lâ??umanitÃ di ieri e di oggi, e le bestie, le piante, le stelle, i pianeti, le galassie, tutti, disposti nel gran teatro del tempo, sorridono e applaudono il cavallo alato e il cavaliere che tornano. E a un certo punto si sente la voce di Giuliano Scabia che dice:

Sempre sarÃ che stelle chiare
davanti in ogni parte notte
a far cammino avremo. In nostre
barche per il tempo sparse
astronavi anime andremo
e sempre piÃ¹ chissÃ forse vedremo
dellâ??infinito il bordo estremo. SÃ¬?

(nellâ??anno 2009 gli scienziati astronomi di Cascina in Toscana, di Hannover in Germania, della Louisiana e dello stato di Washington, collegati nella medesima ricerca, hanno detto che il Big Bang non Ã un tuono, ma un mormorio).

dal Teatro Vagante, dicembre 2009

(da *Canti del guardare lontano*, Einaudi 2012, pp. 43-50; ora in [Riga 47, Giuliano Scabia](#), a cura di Angela Borghesi, Massimo Marino e Laura Vallortigara, Quodlibet 2024, p. 464)

Giuliano Scabia
CANTO DEL MORMORIO

illustrato da Riccardo Fattori



Se continuiamo a tenere vivo questo spazio " grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



Giuliano Scabia

a cura di Angela Borghesi,
Massimo Marino e Laura Vallortigara

Riga 47

Quodlibet